



Liceo Scientifico Statale "Raffaele Lombardi Sartriani"
Sede centrale - Liceo Scientifico Petilia Policastro
sedi staccate: Liceo linguistico - Liceo delle Scienze Umane di Mesoraca
Liceo Scientifico Statale di Cotronei

Via Garibaldi 88837 Petilia Policastro (tel. 0962-431345 fax 0962-433146)
Cod. mecc. KRPS02000Q - P.Iva 81007770795
e-mail krps02000q@istruzione.it PEC krps02000q@pec.istruzione.it

Piano per Inclusione (ex PAI) A.S. 2025/2026



PREMESSA

Il Liceo Scientifico "Raffaele Lombardi Satriani" di Petilia Policastro, nel rispetto delle disposizioni ministeriali, redige per l' A.S. 2025/2026 il ***Piano per l'Inclusione (P.I)***, utilizzando lo stesso come strumento di autoriflessione dell'istituto sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi al fine di raggiungere il successo formativo di tutti gli alunni. L'approvazione del Piano da parte del Collegio ha l'obiettivo di:

- Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica
- Garantire la continuità orizzontale e verticale dell'azione educativa e didattica
- Favorire una riflessione individuale e collegiale sulle pratiche educative, sulle metodologie adottate e sui risultati in termini di apprendimento e comportamento maturati dagli alunni
- Condividere scelte metodologiche e valutative, scientificamente supportate, per limitare frammentazioni e dissonanze negli interventi dei docenti
- Condividere i criteri di intervento formativo con le famiglie in modo trasparente ed efficace

Invero, in sintonia con lo spirito delle nuove norme sull'inclusione - con riferimento specifico alla legge n. 107/2015, nonché al decreto legislativo del 13 Aprile 2017, n. 66 e successivi- si procede all'ottimizzazione delle risorse dell'Istituto potenziando le sinergie con gli enti presenti sul territorio di riferimento, al fine di favorire anche l'inclusione e l'inserimento nel contesto extrascolastico.

Vengono recepite, altresì, le disposizioni legislative del D.M. n.182 del 2020, inerenti alle modifiche del nuovo modello di PEI su scala nazionale, con l'adozione dell'unico format su base I.C.F. secondo la visione bio-psico-sociale, sancito ufficialmente dalla sentenza n°3196/2022 del Consiglio d Stato del 26 aprile 2022, inoltre si tiene conto della Circ. Min. 3330 del 13 ottobre 2022. Viene sottolineata e concretizzata anche l'importanza della sinergia territoriale nell'ottica di un progetto individuale e di vita per l'inserimento sul territorio delle persone con disabilità ai sensi della n°328 del 2000.

IL P.I.: Analisi dei Riferimenti normativi

La direttiva Ministeriale 27/12/2012: "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" contiene indicazioni e strategie per permettere a tutti gli alunni di avere accesso ad una didattica individualizzata. L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, nella quale si distinguono 3 categorie:

- quella della disabilità, per la quale si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della legge 104/92;
- quella dei disturbi evolutivi specifici (DSA, A.D.H.D.);
- quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

DEFINIZIONE BES

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

Disabilità

Gli alunni con certificazione ai sensi della **Legge 104/92** sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno e/o da un assistente educatore. Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che viene formulato dal Consiglio di Classe in condivisione con il docente di sostegno, la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno.

DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)

"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana" (Dir. MIUR 22/12/2012).

Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della **L.170/2010** sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che si occupa specificamente delle loro necessità. Per questi alunni, viene predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che illustri gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe, in condivisione con la famiglia, collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA).

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (altri BES).

Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, potranno indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i consigli di classe siano unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (**Nota 2563 Miur del 22 novembre 2013**).

La scuola individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre modi, attraverso: certificazione, diagnosi o da considerazioni didattiche.

1) Alunni con certificazione di disabilità, questa fa riferimento alla leg. 104/92 art. 3 ed elaboriamo un PEI;

2) Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi:

- Se hanno diagnosi di DSA, facciamo riferimento alla Legge 170/10 e DM 5669 12/7/2012 ed elaboriamo un PDP.

- Se hanno diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali allora la scuola è in grado di decidere in maniera autonoma, "se" utilizzare, o meno, lo strumento del PDP, in caso non lo utilizzi ne scrive le motivazioni, infatti: "la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. (...) il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione" (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363)

3) Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale: "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, secondo quanto previsto dal DM del 27/12/2012, CM n. 8 del 06/03/2013 e nota MIUR prot. n. 2563 del 22/11/2013).

Il temine "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), il quale mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio- economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati come strumenti compensativi e dispensativi (CM MIUR n. 8 del 6/3/2013).

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

I Piani Didattici Personalizzati sono predisposti dal Consiglio di Classe che condivide con le famiglie la stesura dei percorsi personalizzati, dopo le prime rilevazioni di inizio anno.

II P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)

Il Piano Didattico Personalizzato per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) è il documento nel quale vengono declinate le azioni da mettere in campo per il raggiungimento del successo scolastico.

Il P.D.P. è redatto congiuntamente dal personale scolastico curricolare, dalla famiglia o da chi esercita l'autorità genitoriale e dallo stesso studente.

Il P.D.P. è redatto nel rispetto della Legge n. 170 del 08/10/2020, DM n. 5669 del 12/07/2011 e le relative Linee guida, che così recita "le istituzioni scolastiche devono garantire l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate".

Le misure compensative e dispensative messe in atto sono quelle previste dalla Legge 170/2010 e comunque tenendo conto di quanto espresso nella diagnosi medica se presente. Nella riunione del C. di C. del mese di ottobre il docente coordinatore mette al corrente i colleghi di quanto evidenziato e/o diagnosticato dallo specialista se in atti, ogni docente riferisce le osservazioni del primo mese di scuola e poi si redige la bozza del P.D.P., che viene inviato alla famiglia e allo studente per le opportune osservazioni ed eventuali modifiche. Nel corso del C. di C. del mese di novembre vi è la stesura finale del P.D.P. sottoscritto dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti curricolari, dalla famiglia e dallo studente. Una copia del P.D.P. viene consegnata alla famiglia durante i colloqui collettivi del mese di dicembre. Durante l'anno scolastico, qualora se ne ravvisi la effettiva necessità, il P.D.P. può essere oggetto di revisione.

Il GLO a partire dal mese di gennaio, effettua un monitoraggio bimestrale, in merito alla

situazione didattica di ogni singolo studente. In caso di mancata sottoscrizione del P.D.P. da parte della famiglia, lo studente deve seguire la programmazione di classe.

In base alle norme vigenti, per gli alunni con bisogni educativi speciali non riconducibili a disabilità si può elaborare un Piano didattico personalizzato. Questo è obbligatorio in presenza di diagnosi di D.S.A. (disturbi specifici di apprendimento). Per la valutazione degli alunni con D.S.A. si deve far riferimento a due fonti normative: - DPR n.122/2009; - D.M. n. 5669/2011. Il primo stabilisce che la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive, pertanto nello svolgimento delle attività didattiche e delle verifiche si dovranno adottare strumenti metodologico-didattici compensativi e le misure dispensative reputate più idonee. Il secondo, che è il decreto attuativo della Legge 170/2010, prescrive che la valutazione degli alunni con D.S.A debba essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici contemplati nel P.D.P.; nello specifico le modalità di valutazione devono dimostrare il livello di apprendimento conseguito, verificando la padronanza dei contenuti disciplinari e prescindendo dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Il DLgs 62 (art. 11, c. 2) ribadisce che la valutazione degli alunni con D.S.A deve essere coerente al P.D.P. che contempla strumenti compensativi e misure dispensative

IL P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)

Il Piano Educativo Individualizzato per gli studenti con disabilità è il "documento nel quale vengono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed alla integrazione scolastica" (art.12 Legge n.104/92) art.7 DLgs 66/2017 – Dlgs 96/2019, redatto secondo il modello nazionale ai sensi Decreto interministeriale N°182 del 29-12-2020

Iter per la compilazione del P.E.I.

Certificazione di disabilità

All'individuazione dello studente, anche se maggiorenne, come soggetto disabile provvede il competente Servizio dell'AUSL attraverso un percorso di riconoscimento della disabilità, che comporta una serie di diritti sia in termini di benefici economici, sia di ulteriori certificazioni connesse ai diritti dello studente, tra le quali anche la Certificazione per l'Integrazione Scolastica. La Certificazione attesta la natura della disabilità ed il suo grado secondo la Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD-10).

Essa viene rilasciata con le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale vigente (L.104/1992 e L.R. 4/2008). Antecedente al primo Gennaio 2019 erano validi per la stesura del PEI i seguenti documenti:

Diagnosi funzionale (D.F.)

La D.F. costituisce l'atto sanitario necessario per l'attivazione degli interventi di sostegno in ambito scolastico. Alla sua stesura provvede il competente Servizio AUSL (SMRIA-UONPIA). La Diagnosi Funzionale consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psicofisico dello studente. Tale descrizione si esplica in un profilo nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo dello studente.

La D.F. si articola nelle varie aree: cognitiva, affettivo-relazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica e dell'autonomia, secondo quanto previsto dall'Atto di Indirizzo – D.P.R. del 24/2/94.

La D.F. deve essere rinnovata ad ogni passaggio di grado scolastico o in caso di passaggio alla Formazione Professionale, e comunque aggiornata allorquando se ne ravvisino i presupposti.

Profilo dinamico funzionale (P.D.F.)

Il P.D.F. individua sia le capacità e le potenzialità di sviluppo sia le difficoltà di apprendimento nel rispetto delle scelte culturali dello studente con disabilità. Il Gruppo Operativo (GLHO) si incontra per l'aggiornamento del P.D.F., di norma, almeno una volta ad inizio di ciascun anno. Il P.D.F. viene richiesto dall'Istituto alla Scuola di provenienza dello studente.

Dal 1° Gennaio 2019 la Diagnosi funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale sono stati sostituiti dal PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Il PROFILO DI FUNZIONAMENTO (PF) è un documento necessario alla realizzazione del progetto individuale e del PEI che definisce non solo le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno da adottare ma anche l'indicazione delle risorse strutturali necessarie all'inclusione scolastica. Tale profilo di funzionamento, dopo l'accertamento della condizione di disabilità sulla base dei criteri bio-psico-sociale (ICF) adottata dalla OMS, deve essere redatto da una unità di valutazione multidisciplinare composta da un medico specialista in Neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto-alunno, con la partecipazione dei genitori, dell'alunno/a con disabilità ed infine con la partecipazione di un rappresentante dell'Amministrazione scolastica preferibilmente un docente della scuola frequentata. Dovrà poi essere aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione o nel caso si presentino nuove e sopravvenute condizioni che influiscano sulla persona-alunno.

Il rinnovo e gli aggiornamenti del PF andranno redatti in concomitanza con la scadenza delle iscrizioni scolastiche e comunque in tempi utili per l'attivazione degli interventi di sostegno. La famiglia dovrà consegnare al Dirigente Scolastico la Certificazione di Disabilità e il PF (ex Diagnosi Funzionale e PDF) affinché si possano attivare gli interventi più opportuni per un'efficace inclusione scolastica. Il PF deve essere a disposizione del Consiglio di Classe per la stesura del P.E.I.

Elaborazione e approvazione del P.E.I. (ai sensi dell'art. 2 del decreto 182-2020)

Il P.E.I. è predisposto per ogni studente con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe.

Sulla base del Profilo di Funzionamento, nel caso fosse ancora presente D.F. e P.D.F., il Consiglio di Classe, nel mese di ottobre, definisce il tipo di intervento educativo, dopo che il docente specializzato ha presentato gli esiti dell'osservazione, anche attraverso le check-list ICF- CY compilate dai docenti, individuando le competenze iniziali dell'alunno, i punti di forza e di debolezza e le competenze da raggiungere finalizzate all'elaborazione del Progetto di Vita. Entro il mese di novembre il P.E.I. è redatto e sottoscritto dal Gruppo Operativo (GLO). Il GLO è composto dai docenti del Consiglio di Classe, dalla famiglia, dagli operatori dell'UMD dell'ASP di riferimento, dalle eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono lo studente e dalla famiglia o dagli esercenti la potestà parentale dello studente (D.P.R. 24/2/94 art.5).

Nella scuola secondaria di secondo grado per gli studenti con disabilità sono previste tre tipologie di programmazione:

- A. ordinario
- B. personalizzato (con prove equipollenti)
- C. differenziato

TIPOLOGIA A-B. Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti. Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- 1) Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- 2) Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa

TIPOLOGIA C. Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici non riconducibile ai programmi ministeriali. E' necessario il consenso della famiglia (O.M.n.90 del 21/5/01 - art.15 comma 5. Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione per iscritto alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso.

In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto della famiglia, lo studente deve seguire la programmazione di classe.

VALUTAZIONE P.E.I.

La valutazione degli alunni con disabilità deve essere effettuata da tutti i docenti sulla base del Piano educativo individualizzato, nel quale si devono indicare le discipline per le quali siano stati adottati particolari criteri didattici e le attività integrative e di sostegno svolte. Il P.E.I. deve contemplare obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11, cfr. L. 104/1992 art. 16). Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: autonomia personale e didattico-operativa consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento rispetto delle regole socializzazione per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

ESAME DI STATO ALUNNI CON DISABILITA'

Esame di Stato Secondo Ciclo DL 62/2107 art. 20 comma 1

Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.

Esame di Stato Secondo Ciclo DL 62/2107 art. 20 comma 2

La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

Esame di Stato Secondo Ciclo DL 62/2107 art. 20 comma 5

Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame

EVENTUALI EMERGENZE SANITARIE

E' opportuno fare una precisazione di ciò che verrà attuato nel caso si ripresentasse un'eccezionale emergenza sanitaria (tipo COVID 19) che potrebbe determinare una nuova sospensione dell'attività didattica in presenza. Al verificarsi di tale circostanza sarà attivata nuovamente la DAD (Didattica a distanza) e o la DiD, con l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitale attraverso l'uso di varie tecnologie da quelle più moderne come l'accesso alle piattaforme Teams o altre più tradizionali e consolidate (anche maggiormente usate dagli studenti con disabilità grave) come la messaggistica whatsapp, email ed altro soprattutto per i ragazzi che seguono programmazioni differenziate. Tutto per favorire lo sviluppo delle competenze, degli apprendimenti e la crescita culturale ed umana di tutti gli studenti (non solo di quelli diversamente abili), tenendo sempre conto dei bisogni e degli stili di apprendimento che sono diversi per ogni singolo alunno. Non a caso l'obiettivo della DAD sarà soprattutto quello di non lasciare indietro nessuno e, nell'attuare ciò, sarà fondamentale non solo la partecipazione di tutti i docenti ma anche dell'insegnante di sostegno che, oltre a supportare gli alunni con disabilità, è anche una importante risorsa umana dell'intera classe che, collaborando con i docenti curricolari, potrà adottare strategie inclusive dirette a tutti gli studenti calibrando, in sintonia con i piani individualizzati e personalizzati, le diverse proposte didattiche. In particolare per gli alunni diversamente abili l'eventuale sospensione dell'attività didattica non deve interrompere il processo di inclusione. I docenti di sostegno dovranno quindi mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari nonché con la famiglia, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con le diverse modalità precedentemente descritte per il raggiungimento degli obiettivi così come fissati nel PEI. Tutto quanto descritto sarà valido per tutti gli alunni frequentanti l'Istituto al fine di garantire la piena inclusione degli stessi.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2024/2025

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici	10
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	13
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	4
Totali	30
% su popolazione scolastica	5
N° PEI redatti dai GLO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo,	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) anche per l'eventuale didattica a distanza	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2024/2025)

Il nostro Istituto prevede i seguenti obiettivi:

- Promuovere la piena attuazione del diritto all'istruzione e allo studio anche attraverso la didattica a distanza declinata secondo le specificità di ciascuno;
- Potenziare l'offerta formativa attraverso adeguate risposte ai bisogni educativi speciali di ciascun alunno;
- Promuovere facilitatori e rimuovere barriere, sia contestuali, ambientali che relazionali e di tipo più marcatamente didattiche;
- Promuovere l'adozione di strumenti e strategie didattiche utili all'apprendimento a distanza ed integrato;
- Promozione delle misure di sicurezza per le lezioni in presenza, a garanzia dell'incolumità psico-fisica degli utenti;
- Promozione dello sviluppo di un curriculum inclusivo;
- Prevenzione dell'insuccesso e valorizzazione dei successi scolastici;
- Confronto sulle strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive;
- Diffusione di buone pratiche di didattica inclusive anche con l'uso delle nuove tecnologie;
- Potenziare la cultura dell'inclusione ponendo la scuola come punto di riferimento nel territorio in cui opera;
- Predisporre e attivare ogni condizione necessaria all'accoglienza e all'inclusione degli alunni disabili;
- Sostenere la persona con difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nell'autonomia e nella relazione;
- Garantire e promuovere il coinvolgimento della famiglia e la sua partecipazione nella gestione del processo educativo e di cura della persona;
- Supportare con metodologie specifiche, secondo le singole disabilità, il processo di apprendimento;
- Utilizzo di metodologie informatiche facilitanti l'apprendimento;
- Prevenire il disagio e favorire la personalizzazione degli interventi d'inclusione;
- Promuovere e diffondere la cultura dell'inclusione anche con qualificati interventi di aggiornamento e formazione degli operatori;
- Condividere modelli, proposte, materiali e strumenti in materia d'inclusione;
- Valorizzare la specifica funzione del docente di sostegno nella cura delle relazioni interpersonali tra famiglia; scuola e territorio;
- Promuovere lo spirito di collaborazione;
- Diffondere leggi, linee guida, circolari ministeriali, nuovi ambiti di ricerca e di didattica inclusiva;
- Promuovere le attività di raccordo con l'A.S.P. per le attività del Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (GLI) e Gruppo di lavoro per l'handicap Operativo (GLO),
- Monitoraggio e valutazione degli interventi;
- Promuovere una migliore organizzazione del servizio di trasporto in sinergia con l'Ente provinciale.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

FIGURE	FUNZIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO	E' il garante sul piano formale e sostanziale di tutti i processi educativi, nella fattispecie dell'inclusione. Mediante il GLI, verifica la validità e l'efficacia delle azioni di valutazione annuale riguardante le criticità evidenziate, i punti di forza e la messa in atto di interventi utili a ridurre i punti deboli ed incrementare i livelli di inclusione dell'istituto.
GLI	Il gruppo GLI, in sintonia alla legge n. 107/2015, nonché al decreto legislativo del 13 Aprile 2017, n. 66 (comprendente le varie figure previste dalla normativa vigente) assolve ai seguenti compiti: - rilevare i soggetti BES e DSA presenti nelle varie classi dell'istituto, - monitorare il grado di inclusività, valutando i punti di forza e di debolezza; - elaborare una proposta PAI per tutti gli alunni BES; promuovere e seguire azioni formative e di promozione umana; cura la relazione territoriale e lavora in sinergia con le altre agenzie socio-educative.
GLO	-è composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale o un suo sostituto, dal CdC, dalla famiglia dello studente, da uno o più referenti dell'Azienda Sanitaria Locale, dai referenti dell'Ente locale e dagli operatori socio-assistenziali; -collabora alla redazione del PEI.
DOCENTI DI SOSTEGNO	partecipano alle azioni di raccolta dati e monitoraggio iniziale, in itinere e post; -collaborano all'interno dei CdC nella proposta e messa in atto di strategie specifiche metodologiche e pedagogiche di tipo inclusivo; favoriscono in ogni modo il processo di inclusione ed integrazione degli alunni BES all'interno del gruppo classe e della scuola, progettando percorsi mirati anche a classi aperte; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI; -promuovono la relazione tra scuola, famiglia e territorio utile al processo inclusivo. progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.
DOCENTI CURRICULARI	progettano in sintonia relazionale ed operativa con i docenti di sostegno tutti gli interventi volti ad incrementare i livelli di inclusione dei soggetti in difficoltà; condividono metodologie e pratiche inclusive, con particolare riguardo alla didattica laboratoriale, per favorire l'acquisizione di competenze non solo cognitive, ma anche civiche, a tutti gli alunni del gruppo classe; collaborano inoltre con i docenti assegnatari di Funzione Strumentale per la realizzazione di eventi, uscite didattiche, manifestazioni culturali utili a potenziare le pratiche inclusive.

COLLEGIO DEI DOCENTI	delibera e approva il PAI proposto dal GLI; definisce i criteri base per incrementare il grado di inclusività dell'istituto all'interno del PTOF e del PAI; promuove e approva azioni di formazione e aggiornamento inerenti alle tematiche dell'inclusione.
CONSIGLI DI CLASSE	acquisiscono le proposte avanzate dai singoli docenti e/o dal dirigente, o da altri operatori scolastici e articolano la progettazione e lo sviluppo delle azioni formative deliberate dal Collegio dei Docenti. si attivano per organizzare situazioni metodologico – didattiche coerenti con gli stili cognitivi e affettivo–relazionali degli alunni, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai bisogni educativi specifici individuati, potenziando l'assetto didattico – organizzativo della classe. In ottemperanza a quanto previsto dai documenti ministeriali (DM del 27 dicembre 2012 - C.M. marzo 2012– L170/2010 – L.107/2015) i Consigli di Classe assumono una maggiore responsabilità pedagogico didattica e di progettazione collegiale nell'elaborare forme coerenti ed efficaci di una didattica inclusiva e personalizzata. Nel caso di proroga della modalità della didattica a distanza, i Consigli assicurano l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi.
FUNZIONE STRUMENTALE – AREA 4	Organizzare le attività della scuola in riferimento al Piano triennale dell'offerta formativa relative all'inclusione scolastica. Nella fattispecie: ➤ coordina e supervisiona il GLI nel caso di delega del DS ➤ collabora alla stesura del PAI ➤ aggiorna i dati relativi agli alunni BES in stretta collaborazione con la segreteria a) STUDENTI D.A. (L. 104/92) ➤ collabora con il DS per l'assegnazione degli alunni disabili alle classi e delle relative ore di sostegno ➤ cura il calendario degli incontri per la redazione del PEI in collaborazione con ASL e segreteria scolastica ➤ partecipa agli incontri dei GLHO nei casi dove ne è richiesta la presenza ➤ cura i rapporti con le famiglie, l'ASL e gli operatori sociosanitari e assistenziali ➤ favorisce il passaggio di informazioni relative agli studenti di nuova iscrizione ➤ gestisce i fascicoli personali e la documentazione degli studenti con disabilità b) STUDENTI DSA E ALTRI BES ➤ rileva gli studenti con DSA e altri BES dell'Istituto ° ➤ predispone il calendario dei consigli di classe per la stesura dei PDP ➤ aggiorna la modulistica ° partecipa ai CdC per la stesura dei PDP degli studenti delle classi prime e per le nuove diagnosi

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO SOSTEGNO	Supporta la figura strumentale – area 4 – nelle sue funzioni relative agli alunni con bisogni educativi speciali: disabili, DSA, BES, favorendo, altresì, la sinergia tra famiglia, scuola ed enti. In particolare: - promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica proposte dal dipartimento; - partecipa agli incontri dei GLHO nei casi dove ne è richiesta la presenza; -collabora nell'aggiornamento dei fascicoli e della relativa documentazione; -coordina le attività degli insegnanti di sostegno; - accoglie e fornisce istruzioni ai docenti di sostegno di nuova nomina sulle modalità operative a livello burocratico e didattico; - coordina le proposte di acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e per facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.
COORDINATORE DI CLASSE	- collabora con la famiglia e lo specialista per la stesura del PDP - prepara la stesura finale del PDP - prepara la relazione finale per gli studenti con BES da allegare al documento del 15 maggio
ASSISTENTE SPECIALISTICO	-collabora con gli altri operatori scolastici (insegnante di sostegno, consiglio di classe, capo d'istituto) e con gli operatori socio/sanitari di riferimento, alla stesura/aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato previsto per ciascun alunno con disabilità; -partecipa, se richiesto, ai GLI ed ai momenti di lavoro di equipe della scuola; -attua progetti didattici ed extra/scolastici seguendo le indicazioni del P.E.I, documento che costituisce appunto lo strumento fondamentale per la progettazione; -collabora alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro dell'utente; -collabora nella ricerca di eventuali risorse e contatti con agenzie educative o altre strutture presenti sul territorio, finalizzate all'orientamento per l'utilizzo del tempo libero, all'orientamento scolastico e l'orientamento al lavoro.

AZIONI

Didattica inclusiva

L'esperienza della didattica a distanza ci impone di utilizzare, anche nel caso di un auspicabile ritorno alla normale didattica in presenza, l'adozione di quelle buone pratiche afferenti al processo informatico. In particolare si ricorrerà, comunque, alle attività sincrone ed asincrone che hanno spinto la scuola verso un naturale processo di ammodernamento nella metodologia e strategia utile ad un apprendimento coinvolgente fra tutti i soggetti attori nella formazione. Ancor più se si dovrà ricorrere ancora e necessariamente alla modalità della Dad, imposta dalla pandemia, verranno promossi processi per l'apprendimento delle competenze chiave di cittadinanza anche a distanza. L'azione formativa personalizzata, così come stabilito dalle norme relative ai "Bes" ha l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci si rivolge. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie, sincrone ed asincrone e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

In relazione alla eventuale proroga delle sospensioni o diminuzione delle attività didattiche in presenza, la scuola promuove strategie e metodologie utili all'ottimizzazione dell'apprendimento attraverso la didattica a distanza. A tale scopo individua i punti di forza e gli elementi di criticità dell'utenza adattando e personalizzando, mediazioni e strumenti ad hoc.

BARRIERE E FACILITATORI

In ottemperanza alle disposizioni del DM. 180/2020, si procederà all'analisi della situazione reale del processo inclusivo rimuovendo ostacoli contestuali che limitano la relazione e l'apprendimento ottimale degli alunni in difficoltà. Si provvederà a rendere fruibili i laboratori ed ogni ambiente scolastico che presenti barriere fisiche, predisponendo postazioni più consone. Si adotteranno facilitatori di tipo informatico adatti alla disabilità o capaci di alleviare la difficoltà degli alunni più fragili. Si adotteranno sussidi, strategie e metodologie cooperative che costituiranno i facilitatori dell'apprendimento. Gli enti territoriali saranno invitati a facilitare l'integrazione e l'inclusione sul territorio di appartenenza

Attività trasversali laboratoriali (Competenze chiave di cittadinanza)

Nel corso del presente anno scolastico sono previste attività laboratoriali per incentivare la relazione sociale, anche a distanza, il potenziamento trasversale dei contenuti disciplinari ed educativi.

In particolare gli alunni diversamente abili concorreranno a tutte le altre attività trasversali previste per l'intera classe. Inoltre, al fine di sviluppare le loro singole potenzialità, ed in relazione alle loro programmazioni, saranno i soggetti attivi di azioni progettuali specifiche, con il supporto dei pari.

Viene promossa l'adozione di video lezioni mirate alla trasversalità dei contenuti; verranno applicati strumenti informatici utili a sopperire alle disabilità o ai punti critici di bisogni specifici; attraverso la metodologia della ricerca on line vengono individuate le specifiche attività (di gruppo o di classe) volte a sviluppare un sapere critico significativo, le abilità e competenze di scrittura, lettura creativa, di problem solving di casi concreti, sollecitando i punti forza di ciascun attore coinvolto, secondo le loro capacità ed abilità.

Si prevede di concretizzare:

- Realizzazione progetti inseriti nel PTOF, anche da remoto;
- Attività sincrone ed asincrone per apprendimenti specifici e per il potenziamento del processo educativo;
- Il supporto degli Assistenti ad personam per il potenziamento delle potenzialità residue degli alunni diversamente abili;
- Attività laboratoriali, di gruppo, in presenza o da remoto, per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- La drammatizzazione, con l'organizzazione di prodotti multimediali;
- Attività di prodotti finali di vario materiale, realizzati dagli stessi alunni;
- Attività musicali, canore, ed artistiche attraverso l'uso del processo informatico;
- Attività laboratoriali basate sull'esperienza pratica e in sinergia con gli agenti territoriali, riguardo all'orientamento in uscita ed alla conoscenza delle ricchezze ambientali ed imprenditoriali zonali;
- Uscite, anche virtuali o simulate, sul territorio riguardo al potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro;
- Collaborazioni, anche da remoto, con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio di riferimento per favorire il pieno ed attivo inserimento sociale;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusione della scuola;
- Il supporto del Referente BES e del Coordinatore dell'area per l'inclusione che coadiuva i colleghi nella realizzazione di esperienze, progetti;
- procedure che possano essere formalizzate come scelte educative dell'istituto;
- Sviluppo delle azioni progettuali di accoglienza, in entrata e di promozione dell'inserimento sul territorio degli allievi;
- Raccordo tra istituzioni territoriali, scuola e famiglia, in un'ottica di collaborazione sinergica;
- Attenzione alla persona, ispirando i vari PEI anche alle indicazioni dell'ICF

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Formazione ed aggiornamento di tutto il corpo docente sulle nuove disposizioni normative del D.I. n. 182 del 2020, al fine di potenziare la corresponsabilità dei docenti curriculari e non dell'alunno con disabilità;
- Progetti di Formazione su Tematiche riguardo a Strategie e strumenti utili ad una didattica inclusiva rivolta sia ad attività sincrone che asincrone;
- Formazione dei docenti curriculari e non, sulla inclusione per favorire la concretizzazione della normativa del dgl. n.66 del 2017, del dgl. n. 56 del 2019, del Decreto interministeriale n. 182 del 2020;
- Collaborazione con il CTS e l'ATP per la formazione continua gestita dall'ambito territoriale.
Il GLI intende quindi proseguire nell'attività già effettuata, promuovendo tutte le iniziative che afferiscono all'aggiornamento relativo ai BES, nell'ambito del Collegio Docenti e in altre specifiche occasioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione, operazione complessa legata al processo d'insegnamento-apprendimento, sarà sempre commisurata alle capacità personali degli alunni e comunque, sulla base degli standard previsti dal Ministero. Se in presenza di BES sarà rapportata al PEI o PDP e riferita ai processi e non alle prestazioni. Essa costituirà il punto di riferimento costante per le attività educative a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.

Metodologia e strumentazione

Si adotterà:

- ☐ **Flessibilità organizzativa e didattica;**
- ☐ **Metodologie favorevoli all'azione Inclusiva quali:**
 - ❖ Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning), anche da remoto;
 - ❖ Tutoring, (Apprendimento Tutoriale)
 - ❖ Apprendimento esperienziale
 - ❖ Uso di una didattica laboratoriale informatica, anche da remoto
 - ❖ Utilizzo di mediatori multimediali didattici
 - ❖ Utilizzo di attrezzature e ausili informatici
 - ❖ Utilizzo di software e sussidi specifici
 - ❖ Costruzione attiva della conoscenza
 - ❖ Uso di immagini e di peck relative all'autismo
 - ❖ Attività sincrone ed asincrone;
 - ❖ Azioni volte alla sicurezza personale degli utenti ed alla incolumità;

Per una più efficace metodologia attiva sarà potenziato il materiale tecnico e la strumentazione informatica a favore degli studenti portatori di handicap.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le attività educative e i tempi, saranno resi flessibili da un'azione inclusiva condivisa ed equilibrata per lo sviluppo armonico, e la maturità personale e sociale dell'allievo. Le operazioni educative verranno sostenute, monitorate e documentate secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, per tutti gli alunni appartenenti alla categoria dei BES.

Le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, saranno esplicitati nei documenti di riferimento.

Si useranno dei criteri diversificati di programmazione e valutazione compatibili ed adeguati alle varie situazioni soggettive di apprendimento. In particolare, per le disabilità gravi, ed in caso del ricorso alla metodologia della Dad, si coinvolgerà la famiglia nell'apprendimento a distanza e gli assistenti presenti nell'Istituto. Si favorirà la fruizione della didattica a distanza anche a mezzo di video chiamate, email, video conferenze o classi virtuali sul sostegno. Per gli alunni appartenenti a famiglie disagiate si proporrà il comodato d'uso nei limiti delle risorse presenti e finalizzate ad hoc.

L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente, esigenza del rispetto del genere e, nel caso di nuovi ingressi, è comunque previsto un periodo di prova per valutare l'intesa tra allievo e docente. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe, sia virtuale, a mezzo della video conferenza che in presenza, se possibile e nei laboratori. In relazione al conseguimento degli obiettivi del PEI di ciascuno alunno, sarà maggiormente coinvolto il personale ATA, chiamato a collaborare circa la realizzazione dello stesso. Si promuoveranno azioni per garantire la sicurezza e l'incolumità personale: distanza di sicurezza, prodotti igienizzanti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La nostra Istituzione, sulla base della normativa vigente, si impegnerà a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASP, Servizi sociali, enti di volontariato, ecc.) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria. Tali accordi dovranno realizzarsi con l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni con BES, PDP e PEI presenti nella scuola. Altro punto fondamentale di riferimento, per l'istituzione scolastica, rappresentano il CTS ed il CTI di riferimento territoriale. In particolare, verranno predisposti e potenziati i progetti individuali e i progetti di vita degli alunni con disabilità, atti a garantire l'inclusione sul territorio e una diretta sinergia, nel progetto educativo-didattico tra Enti, pubblici e privati, e l'istituzione scolastica. Inoltre, si consolideranno i rapporti di collaborazione con l'Ente comunale, provinciale e regionale al fine di individuare risorse ed azioni utili al servizio di miglioramento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con BES, con programmazioni diversificate quali PDP e PEI, sarà sempre resa disponibile dalla scuola alla famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

Per qualsiasi attività e/o decisione in merito alla realizzazione del delicato processo educativo-inclusivo, sarà compito della scuola partecipare e comunicare tutte le decisioni che riguardano le attività programmate per l'alunno. Ove possibile, si chiederà la specifica partecipazione e collaborazione diretta delle famiglie. La collaborazione della famiglia è maggiormente richiesta nel caso di una totale mancanza di autonomia degli alunni con disabilità grave: l'insegnante di sostegno, unitamente agli altri insegnanti del CdC., medieranno e adatteranno contenuti, metodologie e strategie nel processo dell'apprendimento.

E' previsto un intervento diretto di collaborazione della famiglia nell'espletamento dei progetti individuali previsti nel P.E.I.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione e valorizzazione di professionalità che abbiano competenze e strumenti validi su come condurre positivamente gli alunni alla realizzazione del progetto inclusivo predisposto dalla scuola. A tal proposito, l'Istituto procede a:

Nomina Funzioni Strumentali con capacità di rispondere alle diversità degli alunni e di progettare e realizzare interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Nomina Figure professionali atte a promuovere esperienze coinvolgenti sul piano degli aspetti affettivo/relazionali rispetto a quelli strettamente cognitivi (Psicologa, psicopedagoga, Assistente Sociale,).

Valorizzazione della funzione del docente specializzato per il sostegno quale risorsa e consulenza nel GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curriculum adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale. Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento: Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Realizzazione progetti inseriti nel Ptof
- Assistenti ad personam per il potenziamento delle potenzialità residue degli alunni diversamente abili
- Attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- Coinvolgimento e collaborazione con gli enti pubblici ed associazioni di volontariato presenti sul territorio.
- Realizzazione dei progetti individuali in sinergia con gli enti e le Associazioni presenti sul territorio e la famiglia.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Particolare attenzione è sempre stata dedicata dalla nostra scuola alla delicata fase di transizione che scandisce l'ingresso nel sistema scolastico. A questo proposito, saranno effettuate visite (anche virtuali o da remoto) in altre scuole al fine di informarsi sulla organizzazione e sugli interventi educativo-didattici rivolti agli alunni BES, ai DSA ed ai diversamente abili ex L 104/92; viceversa sarà aperta la nostra ad altre istituzioni di grado inferiore per far conoscere l'offerta formativa e l'azione inclusiva della nostra Istituzione. A tal fine, saranno programmati incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola e predisposti progetti di accoglienza ed inclusione: partecipazione diretta alla riunione del GLO iniziale e finale, visite di prima accoglienza nella struttura scolastica di ricevimento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20.05.2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26.06.2025